Num. 148

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 24 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Giugno	712,12	712,36	712,22	+27,5	+31,0	+32,6	+26,2	+29,4	+29,3	+16,2	N.E.	N.N.E.	N.N.O.	Ser. con vap.	Nug. sottili	Sereno con vap

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 GIUGNO 1863

Il N. 1203 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato ,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1. Sono autorizzate le spese straordinarie occorrenti nella somma di L. 1,815,031 21 per opere riflettenti il servizio di acque , ponti e strade descritte nel quadro, come in appresso, le quali verranno stanziate in appositi e separati capitoli , colla corrispondente designazione del bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1863, ed in quelli degli anni 1864 e 1865 ripartitamente.

Il credito di L. 180,000 per costruzione della strada da Masone ad Ovada viene assegnato a titolo di concorso per la compiuta esecuzione dell' opera, secondo il piano preparato a cura dei Comuni interessati, i quali dovranno dichiarare di voler sostenere la maggior spesa che si riconoscesse necessaria.

Art. 2. Rimangono cancellate dal bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1862 le somme seguenti :

Capitolo	9, articolo	81	L.	72,218
»	85 »	3	»	100,000
»	99 »	»	»	118,000
»	124 *bis* »	»	»	80,000

Art. 3. Le spese non impegnate al chiudersi dell' esercizio 1863, come le somme per supplire alle medesime, passeranno nell'esercizio 1864.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 24 maggio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

L. F. MENABREA.

Per l' esercizio 1863 l'assegno verrà stanziato nel capitolo	nell' articolo	Opere da eseguirsi	Totale ammontare dell' opera	Esercizi 1863	1864	1865
77	2	Strada nazionale da Acqui a Novi. - Diramazione da Ovada a Masone	180000 »	80000 »	50000 »	50000 »
96	2	Strada nazionale da Genova a Piacenza per Bobbio. - Costruzione del tratto da Locco (Pavia) al confine della Provincia di Genova	110000 »	110000 »		
	3	Suddetta. - Costruzione in Provincia di Genova dal ponte Brugneo al limite della Provincia	130000 »	130000 »		
	4	Suddetta. - Costruzione in Provincia di Piacenza del tratto da Cono a Cisiano e della traversa di Rivergaro	115000 »	115000 »		
112	3	Strade delle Puglie. - Costruzione del ponte sul Salcetro (Principato Ultra)	38120 »	38120 »		
113	5	Strada delle Calabrie. - Sistemazione del tratto da Rogliano ai Coraci (Calabria Citeriore)	51000 »	51000 »		
	12	Suddetta. - Rettifica del tronco dalle Case Arse a Fuorni fra Salerno ed il Sele	40396 21	40396 21		
114	1	Strada dall'Angitola a Soverato. - Rialzamento della massicciata (Calabria Ulteriore II)	72300 »	72300 »		
	2	Suddetta. - Costruzione dei ponti sui torrenti Conte e Capostromo, e completamento della strada (Calabria Ulteriore II)	85000 »	50000 »	35000 »	
115	»	Strada da Sapri all'Ionio. - Costruzione della strada medesima (Basilicata)	100000 »	100000 »		
		Strada nazionale da Termini a Taormina.				
120	»	Sistemazione della diramazione verso Milazzo fra Salicà e Novara	523218 »	80000 »	200000 »	243218 »
126	»	Nuovo porto lacuale di Como. - Costruzione della gittata per formare la diga del porto	100000 »	100000 »		
		Totale	1845034 21	1266816 21	285000 »	293218 »

V. Il Ministro pei Lavori Pubblici

L. F. MENABREA.

Il N. 1321 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 12 giugno corrente, col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Avellino n. 318 ;

Veduto l'articolo 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513 ;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Avellino n. 318, è convocato pel giorno 12 p. v. luglio affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 19 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia , mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M., in udienza dell'8 aprile 1863, ha fatto la seguente promozione nell'arma d'Artiglieria:

Grassi cav. Giovanni Batt., maggiore d'artiglieria, promosso luogotenente colonnello nell'arma stessa.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Giugno* 1863

IL GUARDASIGILLI MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduti gli articoli 187 e 189 della legge organica giudiziaria del 17 febbraio 1861 per le Provincie Napolitane, non che il R. Decreto del 19 settembre 1861, n. 213,

Decreta quanto in appresso :

Art. 1. Gli esami per coloro i quali nelle Provincie Napolitane aspirano a cariche di Magistratura od allo alunnato di giurisprudenza pratica, avranno luogo nei giorni 16, 18, 20, 22, 24 e 30 del p. v. mese di luglio presso le Corti d'appello di Napoli, di Catanzaro, di Aquila e di Trani e presso la sezione di Potenza, secondo le norme stabilite coi Decreti del 28 agosto 1838 ed 8 dicembre 1860.

Art. 2. Per l'ammessione ad un tale esame i candidati presenteranno, all'offizio del Procuratore generale della Corte d'appello del luogo in cui intendono subire l' esame, apposito ricorso in carta da bollo e corredato dai seguenti documenti:

1. Certificato di laurea;

2. Estratto dell'atto di nascita, onde comprovare l'età di anni 21 per coloro che aspirano all'alunnato di giurisprudenza pratica, o quello d'anni 25 per coloro che vogliono aspirare alle giudicature di mandamento;

3. Estratto dai registri penali che dichiari l'aspirante non gravato da alcuna imputazione di crimine e di delitto;

4. Certificato del Municipio del luogo di domicilio dell'aspirante dal quale certificato risulti della sua buona condotta morale e politica. Questo documento dovrà essere vidimato dal Prefetto della Provincia.

Torino, 2 giugno 1863.

Il Ministro

G. PISANELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione generale delle Poste.

In seguito all'aprimento delle lettere di rifiuto a cui procedette la Direzione compartimentale delle Poste a Genova il 17 del corrente, giusta il disposto degli articoli 28, 29 e 30 della Legge .... maggio 1862, se ne rinvennero alcune contenenti dei valori delle quali si fa seguire la descrizione a norma degli interessati.

Ufficio d'origine	Cognome e Nome del destinatario	Destinazione	Valore entrostante
Genova	G B. Bodino	Pieve d' Albenga	Biglietto di Banca di 20 lire
Bologna	Federico Celle	Genova	Vaglia della Banca di L. 247
Cremona	Carlo Pellegrini	Genova	Biglietti di Banca per L. 500
Portomaurizio	De Bortoli Luigi	Verona	Biglietto di Banca di L. 20
Torino	Vincenzo Pozzoli	Genova	Id. id. di L. 20

Torino, addì 23 giugno 1863.

Il Direttore Generale

G. BARBAVARA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Chimica inorganica ed organica, vacante nella R. Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande e i titoli fra tutto il giorno 20 ottobre p. v., notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame o per titoli o per ambe le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 giugno 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara l'ufficio di professore d'Architettura, retribuito con lo stipendio annuo di L. 1200, si invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per aspirarvi a presentarli a questo Ministero entro il termine utile, il quale è stabilito dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo mese di agosto.

Dato a Torino, addì 19 giugno 1863.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO. — *Sedute degli* 8, 15, 22, 29 *maggio e* 5 *giugno* 1863.

Accolta la proposta fatta nella precedente tornata di formulare in qualche modo il risultato di quanto erasi detto sulla toracentesi , veniva a maggioranza adottato l'ordine del giorno Timermans , con cui dichiaravasi che l'Accademia, tenendo conto delle molte indicazioni e delle scarse controindicazioni della toracentesi , credeva doversi più frequentemente che in passato fare una tale operazione.

Esausto questo soggetto sollevavasi allora un'altra importante quistione sulla maggior frequenza attuale supposta dell'idrotorace e sulle sue probabili cagioni. La discussione su tale materia si estese di necessità su varii punti scientifici, ma principalmente versò sull'arte diagnostica antica in confronto con la presente : sulle idropleurisie latenti : sulle subacute e lenti : sull'effusione in ordine allo stato idroemico, ai vizi cardiaci, ecc.: in ordine alle costituzioni mediche mutate ed alle sottrazioni sanguigne.

Alla discussione, che protraevasi animata in cinque successive sedute , prendevano parte precipua i soci Carmagnola, Timermas, Nicolis, Olivetti, Sella e Giroia, tutti mettendo a contributo ingegno, dottrina , espertezza clinica e in pari tempo attendendo pure che la scienza nella costanza de'suoi studi, fatta ricca di nuova suppellettile d'osservazioni , portasse luce maggiore e più sicura su quei punti che possono ancora nell'argomento ammettere controversia.

In una delle sovraindicate sedute il prof. Galli di Lucca ed il socio Demarchi facevano lettura l'uno di un suo progetto di legge con considerazioni relative sulle risaie ; l'altro di un progetto di legge e di regolamento sulla vaccinazione, lavori che l'Accademia proponevasi di esaminare siccome quelli che grandemente possono interessare l'umana salute.

A. ZAMBIANCHI *segr. gen.*

R. ACCADEMIA ECONOMICO-AGRARIA DEI GEORGOFILI DI FIRENZE. — *Adunanza del* 10 *maggio* 1863.

Il Presidente mentova la dolorosa perdita che l'Accademia ha fatto nella persona di Gian Pietro Vieusseux, editore degli atti accademici e del *Giornale Agrario*. Soggiunge che non intende tesserne l'elogio, di cui già ha assunta la cura uno de' più illustri colleghi, e che si limita a presentare frattanto all'Accademia una necrologia scritta e donata dal sig. Mariano Cellini.

Il Presidente comunica all'Accademia due lettere con cui il Ministero d'Agricoltura e Commercio invita la medesima a studiare un ritrovato del sig. Nava di Civate per curare il calcino nei bachi da seta, e a fare esperimentare la cultura del *Trifolium Ochroleucum*, consigliata in un opuscolo, di cui manda in dono dieci esemplari, scritto dal sig. Zumaglini. Espone che ringrazierà pel duplice invito, e risponderà che quanto all'opuscolo del sig. Zumaglini farà esperimentare il trifoglio indicato, quando pure non ispetti alle specie già note e adoperate, come dubita ma non può asserire per avere ricevuto in quel punto stesso l'opuscolo: ma quanto al ritrovato del sig. Nava, non può esserne competente giudice un'Accademia toscana, perchè questa provincia fortunatamente non ha sofferta la malattia del calcino fuorchè d'indole puramente sporadica, e non ha avuto per conseguenza occasione d'instituirne studi ed esperienze.

Il socio ordinario march. Luigi Ridolfi, in nome di una special Commissione incaricata di riferire sopra un'*Associazione della meccanica agraria*, proposta dal commendatore De Vincenzi, legge il relativo rapporto. In esso egli spiega essere scopo di questa associazione il promuovere gli agrari progressi mediante la introduzione e la diffusione delle macchine, della cui efficacia il proponente potè formarsi una vasta idea nella ultima esposizione di Londra. Loda lo scopo, ma quanto ai mezzi crede che non tutti quelli ideati dal proponente sieno i più acconci. Crede che più e meglio di una sola generale associazione, la quale mal potrebbe conoscere e soddisfare i bisogni delle provincie, diverse come per fisiche condizioni così per agrari metodi, sia manuali, sia meccanici, fossero per giovare tante associazioni locali, le quali potrebbero poi collegarsi e armonizzarsi tra loro senza cadere in quel vizio di accentramento, intorno al quale vertono molte attuali questioni.

Il presidente stabilisce che una copia del letto rapporto sia trasmessa al commendatore De Vincenzi.

Il socio ordinario cav. professore Emilio Bechi legge una sua memoria sui soffioni boraciferi di Travale, nella quale descrive in primo luogo la formazione geologica del terreno che costituisce il perimetro boracifero della Toscana, fa conoscere a quale profondità si possano ottenere artificialmente dei soffioni. Dice come per lungo tempo sia stato creduto che i soffioni non contenessero acido borico sull'asserzione che l'acqua ottenuta dal condensamento dei vapori non contenesse traccia nè di acido borico nè di altra sostanza ; e fa conoscere come egli dal condensamento dei vapori dei diversi soffioni ha potuto ottenere un notevole numero di sostanze, alcune delle quali si trovano in quantità ragguardevole. Quindi passa a parlare in ispecial modo dei soffioni di Travale , e fa conoscere la quantità di acido borico e di materie estranee che possono dare nel corso di 24 ore. Finalmente passa ad esaminare le circostanze che danno origine alla formazione dell'acido borico e degli altri sali che egli ha ritrovati nei soffioni. Descrive le numerose esperienze intraprese su tal proposito e fa conoscere come sia giunto ad ottenere artificialmente dei soffioni , i vapori dei quali contengono tutti quei sali che si trovano nei soffioni naturali Dimodochè la teoria che egli espone sulla formazione dell'acido borico, e dei sali che in alcuni soffioni accompagnano quest' acido , è confermata dalle esperienze nella memoria descritte. Annunzia infine come il nuovo soffione boracifero ottenuto in quest'ultimo tempo nei terreno di Travale, venga a viemmaggiormente confermare la teoria esposta.

La memoria è importantissima pei nuovi fatti che vi sono descritti, ed utilissima per le considerazioni che se ne possono trarre.

Il socio ordinario cav. Ermolao Rubieri legge un suo discorso sulla *Proprietà intellettuale*, col quale prende a combattere le dottrine esposte dal prof. Buonazia in analogo rapporto letto nell'ultima adunanza solenne. Fa conoscere come il prof. Buonazia ed egli si trovino concordi nell'ammettere che ogni invenzione esiga una rimunerazione proporzionata non all'opera in se stessa, ma alle riproduzioni di cui essa è suscettiva, e come

il dissenso nasca solo nell'assegnare all'opera e alla sua remunerazione una diversa natura, poichè il prof. Buonazia considera come un *diritto personale* quello dello inventore, un *lavoro* la invenzione concreta, un *salario* la remunerazione, mentre egli considera invece come un *diritto di proprietà* quello dello inventore, un *capitale* la invenzione concreta, e un *frutto* la remunerazione. Procura di dimostrare come il proprio sistema nella parte teorica sia informato di maggior rigore scientifico. E annunzia che quanto alla parte pratica di esso ne parlerà in altra tornata.

Il prof. Buonazia dichiara di non ammettere la erroneità delle dottrine da lui propugnate, come dimostrerà con apposita lettura. Il Rubieri risponde di essere pronto a sostenere la discussione.

Il socio ordinario senatore Lambruschini espone alcune sue idee sul medesimo argomento e che possono riassumersi nel general consenso intorno alla giustizia di remunerare le opere dello intelletto, nella difficoltà di bene stabilirne il principio regolatore, nella non riuscita di chiunque vi si è provato finora, e nella impossibilità di associarvi l'idea di proprietà. Aggiunge alcuni argomenti ai quali il Rubieri dice di non rispondere ora per averlo fatto anticipatamente nella seconda parte del proprio lavoro da lui già annunziata, e di cui darà lettura nella prossima adunanza.
(*Gazzetta di Firenze*).

R. SOCIETA' DI PATROCINIO *pei giovani liberati dalle case di correzione e di pena.* — Il 14 corrente mese ebbe luogo, come fu annunziato, l'adunanza generale di detta Società.

Aperta la seduta alle 1 1,2 pomerid. ed approvato il verbale della precedente adunanza, il presidente marchese Gustavo di Cavour lesse la forbita sua relazione sullo stato finanziario, e sull'andamento di tale Instituto, ragguagliando che la riuscita dei giovani liberati dalla Generala ed ammessi al patrocinio nel corso del triennio trascorso fu assai soddisfacente, essendo alcuni di essi stati onorevolmente arruolati nelle Regie truppe, altri ammaestrati in varii mestieri e fatti capaci di procacciarsi in società un onesto vivere col loro lavoro, meno uno di nazione estera fuggito dall'asilo.

Non potè però a meno l'egregio relatore di lamentare l'impossibilità di soccorrere maggior numero di giovani per la tenuità dei redditi sociali, locchè diede occasione al presidente di proporre la nomina di una Commissione, stata dall'adunanza generale approvata, per fare un appello alla pubblica beneficenza e veder modo di estendere le risorse e l'azione di sì importante pio stabilimento.

Presentando quindi il resoconto del signor tesoriere per lo esercizio 1862, questo fu unanimemente approvato in ogni sua parte; essendo risultato, per la mancanza di alcuni sussidi bilanciati, una eccedenza di spesa di L. 1017 cui per anticipazione provvide il sempre benemerito signor tesoriere cav. Ceriana.

L'assemblea votò poscia ringraziamenti al socio Carlo Belli di Domodossola, il quale non avendo potuto per la lontananza intervenire all'adunanza generale, ebbe a trasmettere per mezzo di vaglia postale la generosa largizione di L. 100, atto benefico che sarebbe desiderabile fosse da molti imitato nelle esigenze in cui si trova la Società.

ARCHEOLOGIA. — Il commendatore Visconti, segretario perpetuo della pontificia romana Accademia d'Archeologia, fece nella tornata del 17 giugno il seguente annunzio:

Gli scavi del Palatino procedono insigni per la scoperta di altro buon tratto delle mura della *Roma quadrata*, opera dello stesso Romolo. Cosa che appena si crederebbe senza la dimostrazione del modo col quale potè avvenire: dimostrazione che forma parte della scoperta medesima. Da che si è potuto riconoscere come nel maggiore ingrandimento ch'ebbe l'imperiale palazzo da questo lato, superati i limiti del primitivo recinto della città, fu necessario che le mura di esso andassero ricoperte da un'opera laterizia sotto la quale si rimasero occulte ed illese. Senza la ruina di quell'opera più non si sarebbero vedute, e tanto adesso se ne ravvisa quanto que' muri caduti ne lasciano discoperto. Un bollo impresso in mattone scrittovi: *M · Valeri · prisc · ex · pred · Plotinae · Arg ·* (che si aveva già edito dal Fabretti, 519, 286) tratto dalla parte di esse mura or disfatta, serve a mostrare che quell'aggiunta dell'edifizio non è certamente anteriore a Traiano: il modo tenuto nella struttura la palesa posteriore.
(*Giorn. di Roma*).

PUBBLICAZIONI. — Un'opera come si suol dire d'attualità è certamente quella che è venuta in luce in questi ultimi giorni col titolo: *Il Tiro a segno in Italia dal XII al XVI secolo — Cenni storici con documenti inediti, di Angelo Angelucci, capitano d'artiglieria.* Questa operetta è pregevolissima pei documenti antichissimi dei quali il capitano Angelucci ha saputo arricchirla; e l'autore merita molta lode per avere rivendicato alla Italia il merito di questa istituzione.

Il capitano Angelucci ha dedicato il suo libro — *Agli Italiani che delle nazionali istituzioni non amino cercare le origini in estraneo paese* — e in una lettera diretta *a' suoi connazionali* spiega loro il motivo di questa pubblicazione.

Vuolsi pure far onorevole menzione di un opuscolo pubblicato testè col titolo: *Confronti storici sul Tiro nazionale*, firmato C. C. L'autore tratta più specialmente delle varie armi da tiro, cioè: fionde, archi, balestre, archibusi e carabine, e rivendica esso pure all'Italia la parte che le è dovuta.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — Il n. 144 (22 giugno 1863) della *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione* contiene le materie seguenti:

Biografia. — Ottaviano Fabrizio Mossotti. - II. (S. Debenedetti).

Letteratura. — Lettere del Mustoxidi (E. Tesa). — Una nuova pubblicazione del comm. Gorresio.

Rassegna bibliografica. — Versi, di A. Linguiti (R. Fornaciari) — La paradossia della volontà, per Adalberto Knop (F. Falco).

Istituti di scienze, lettere ed arti. — Società agraria di Lombardia — Ateneo Veneto — Deputazione di storia patria dell'Emilia.

Belle arti. — Della mostra di belle arti in Torino, giugno 1863, - II. (A. Pavan). — Notizie artistiche.

Notizie varie.

Pubblicazioni.

Ministero dell'istruzione pubblica. — Decreto — Nomine e disposizioni varie. — Concorso.

Annunzi.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 7 al 13 giugno 1863 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte		Frumento tenero prezzo medio		Frumento duro prezzo medio		Granturco prezzo medio		Riso nostrano prezzo medio		Riso Bertone prezzo medio		Segale prezzo medio		Avena prezzo medio		Orzo prezzo medio	
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Alessandria	8 giugno	22	—	20	73	—	—	9	45	27	03	—	—	—	—	—	—	—	—
Asti	10	22	75	22	15	—	—	10	36	27	75	—	—	11	25	9	30	—	—
Casale	12	—	—	21	06	—	—	10	47	27	42	—	—	12	30	9	62	—	—
Imola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Jesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	13	18	35	18	36	—	—	10	80	36	70	—	—	—	—	9	40	11	40
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	7	18	87	17	08	21	94	9	69	—	—	—	—	8	15	9	16	—	—
Bergamo	13	19	—	18	10	—	—	8	78	24	10	18	40	—	—	9	—	8	60
Treviglio	13	19	91	17	80	—	—	7	62	22	50	—	—	—	—	6	32	6	51
Bologna	13	—	—	—	—	18	80	9	25	—	—	—	—	—	—	8	—	—	—
Brescia	13	19	78	17	82	—	—	8	55	29	89	—	—	10	22	—	—	—	—
Desenzano	9	18	28	17	67	—	—	9	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	13	—	—	—	—	21	81	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	9	60
Castellammare	13	—	—	—	—	—	—	9	50	—	—	—	—	11	50	—	—	9	14
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	13	19	04	19	04	—	—	9	50	—	—	—	—	—	—	8	41	8	41
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	10	—	—	—	—	23	21	9	91	27	04	—	—	9	91	7	28	—	—
Lecco	13	21	88	20	92	—	—	9	44	26	57	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cuneo	9	21	—	22	83	—	—	10	03	28	64	—	—	12	75	8	61	13	85
Saluzzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Savigliano	12	—	—	22	95	—	—	11	26	29	50	24	94	13	05	—	—	—	—
Ferrara	8	18	08	17	23	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	12	19	15	18	74	—	—	8	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	12	18	48	17	76	—	—	8	66	—	—	—	—	—	—	6	80	13	95
Genova	13	—	—	22	40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	13	—	—	21	—	22	—	—	—	33	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	10	17	29	17	29	—	—	7	98	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	13	21	92	20	89	20	49	9	79	27	40	23	29	9	93	8	23	9	58
Lodi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Melegnano	11	19	80	19	—	19	—	9	50	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Modena	8	21	53	20	63	19	10	10	01	30	94	29	10	—	—	10	01	11	52
Mirandola	13	20	32	19	78	—	—	—	—	26	—	—	—	—	—	9	36	—	—
Pavullo	8	—	—	18	65	—	—	11	15	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	11	21	04	20	77	—	—	9	65	25	13	—	—	11	76	—	—	—	—
Pallanza	13	21	45	21	15	—	—	10	75	25	11	—	—	11	45	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	19	66	10	04	24	06	—	—	10	12	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	13	21	82	20	—	—	—	7	40	32	—	30	—	—	—	8	68	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	12	21	57	20	92	—	—	9	12	25	11	—	—	11	86	10	25	—	—
Vigevano	13	21	67	21	09	—	—	9	80	25	28	—	—	12	16	8	34	—	—
Voghera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pesaro	10	—	—	18	33	—	—	8	70	34	63	35	25	—	—	—	—	—	—
Perugia	13	15	12	15	12	21	09	12	75	—	—	—	—	—	—	10	46	13	07
Fuligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	13	20	86	20	16	—	—	8	51	28	41	—	—	10	70	6	66	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	13	—	—	18	27	24	50	9	10	25	03	—	—	10	30	8	24	8	24
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	13	23	90	22	82	—	—	12	87	26	85	—	—	12	—	9	82	13	—
Ivrea	12	21	33	21	23	—	—	11	70	26	—	—	—	11	70	8	23	—	—
Chivasso	10	—	—	—	—	21	36	11	06	26	20	21	80	11	39	7	92	—	—
Carmagnola	10	22	35	22	13	—	—	11	05	27	08	—	—	11	48	9	50	—	—
Pinerolo	13	23	90	23	40	—	—	12	50	—	—	—	—	12	52	—	—	—	—

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 GIUGNO 1868.

Il Senato nell'adunanza di ieri, dopo il giuramento del senatore Lo Schiavo ed alcune comunicazioni d'ufficio, ripresa la discussione del n. 1 dell'art. 2 del progetto di legge sull'arresto personale, v'impiegò ancora l'intiera seduta a discutere sulla materia dello stesso n. 1 ed appena giunse a conclusione sul medesimo adottandone la nuova formola proposta dal senatore De Foresta.

Il seguito della discussione è rinviato a giovedì 25 corrente colla continuazione dell'ordine del giorno delle ultime due sedute.

La Camera dei deputati nella tornata di ieri, approvato ch'ebbe l'elezione del sig. Valerio Beneventani a deputato del Collegio di Casoria, continuò la discussione dello schema di legge concernente il riordinamento provvisorio del giuoco del Lotto, a cui presero parte i deputati De Luca, San Donato, Sanguinetti, Cantelli, Lazzaro, Mosca, Sella, Rasponi, Minervini, Massari, Capone, La Porta, Carlo Alfieri, Michelini, Casaretto, Sanseverino, Ricciardi, Bertolami e Leopardi, il Ministro della finanza e il Relatore Macchi. Ne furono approvati i due primi articoli.

Commissione nominata dagli uffici per riferire sul progetto di legge relativo alle inchieste parlamentari:

Ufficio 1. Fabrizi Gio.; 2. Giorgini; 3. Guerrieri; 4. De Vincenzi; 5. Chiapusso; 6. Panattoni; 7. Poerio; 8. Depretis; 9. Piroli.

DIARIO

La *Gazzetta ufficiale di Venezia* annunzia che il processo agitato da più mesi presso il Giudizio militare di quella città per crimini contro la forza armata e la sicurezza dello Stato è ora compiuto. Per sette degl'inquisiti venne pronunziata la desistenza per insufficienza di prove e venti furono condannati alla pena del carcere duro per più o meno anni. Il comandante dell'armata condonò a tre di essi, in via di grazia, intieramente la pena e alla maggior parte degli altri la ridusse alla metà. Per cinque individui, involti nello stesso processo, pende ancora la decisione e pei condannati, ai quali la sentenza fu notificata lo scorso sabato, rimane aperto il ricorso entro il termine legale.

Le voci che da qualche tempo correvano di cambiamenti ministeriali in Francia si sono avverate. Il *Moniteur Universel* di stamane reca le nomine di: Billault, ministro senza portafoglio, a ministro di Stato in luogo del conte Walewski; Baroche, ministro senza portafoglio e presidente del Consiglio di Stato, a ministro della giustizia in luogo di Delangle; Baudet, a ministro dell'interno in luogo del conte di Persigny; Duruy, a ministro dell'istruzione pubblica e dei culti in luogo di Roulland; Bebic, a ministro dell'agricoltura, commercio e lavori pubblici in luogo di Rouher. — Rimangono degli antichi ministri Fould alle finanze, Vaillant alla Casa dell'Imperatore, Randon alla guerra, De Chasseloup-Laubat alla marina e alle colonie e Drouyn de Lhuys agli affari esteri.

Il signor Rouher dal ministero d'agricoltura è passato alla presidenza del Consiglio di Stato in luogo del signor Baroche, e il ministro di Stato Billault rimane anche ministro senza portafoglio.

Una nota inserta nello stesso *Moniteur* spiega lo scopo di questi mutamenti, e per essa mandiamo i lettori ai dispacci telegrafici qui sotto.

Un altro decreto imperiale nomina il duca di Morny presidente del Corpo legislativo.

La relazione stata presentata dai Comitati uniti alla Dieta germanica sulla quistione dei Ducati danotedeschi conchiude proponendo la risoluzione seguente: « 1. La Dieta invita il Governo del Re di Danimarca, duca d'Holstein e di Lauenbourg, a non dar seguito alla sua pubblicazione del 30 marzo ultimo e a far sapere all'Assemblea federale, nel termine di sei settimane, ch'esso ha preso le disposizioni preparatorie necessarie per promulgare una costituzione generale che unisca con un vincolo della stessa natura i ducati d'Holstein e Lauenbourg col ducato di Slesvig e col Regno di Danimarca propriamente detto, o in piena conformità agl' impegni del 1851 e del 1852, o sopra le basi di transazione proposte dal Governo britannico il 24 settembre 1862; 2. Quanto ai ducati d'Holstein e di Lauenbourg la Dieta, basandosi sull'art. 3 del Regolamento di esecuzione federale, notifica la presente sua risoluzione al Governo del Re-Duca in risposta alla sua comunicazione del 16 aprile ultimo e per mezzo del suo inviato dietale; 3. Per ciò che riguarda il ducato di Slesvig le Corti d'Austria e Prussia saranno invitate, in nome della Confederazione germanica, a far conoscere la presente risoluzione al Governo di S. M. il Re di Danimarca, duca di Slesvig, per mezzo dei loro rappresentanti alla sua Corte; 4. I Comitati uniti d'Holstein e di esecuzione saranno incaricati di concertare e di proporre prossimamente i provvedimenti che si dovranno fare se il Governo Reale di Danimarca non soddisfaccia agli inviti che precedono. » Tali sono le proposte sulle quali dovrà la Dieta votare nella prossima tornata del 7 luglio.

Intanto scrivono dalla frontiera dell' Eyder a sud del ducato di Slesvig, dice il *Moniteur Universel*, che i lavori di fortificazione dell'antico baluardo del Dannewirke sono dal Governo danese spinti con grande alacrità.

Il già ministro annoverese conte di Borries venne eletto deputato alla Camera dei Signori dai membri dell'ordine equestre. Il conte, la cui candidatura era combattuta da molti elettori e fra altri dal conte di Bremer ciambellano del Re, riportò la vittoria sopra i suoi competitori alla maggioranza di un voto solo. Ma l'entrata del signor de Borries nella Camera dipende ancora dall'autorizzazione del Re, essendo in vigore un' ordinanza promulgata sotto il ministero stesso del conte Borries, secondo la quale i personaggi che furono ministri non possono accettare il mandato di rappresentanti che coll'autorizzazione reale. Il signor de Borries aveva fatto pubblicare tale ordinanza nel 1857 per allontanare dalla Camera gli exministri liberali d'allora. È possibile, dice l'*Europe*, che la sua legge serva ora contro di lui.

Gli Stati dell'Assia Elettorale votarono all'unanimità dopo una discussione di dieci giorni la reiezione delle proposte del Governo nella quistione della Corte di Cassazione. — Era forse questa la più grave delle quistioni suscitate in Assia dal ristabilimento della costituzione del 1831. La creazione di una Corte di cassazione risale all'anno 1743. Composta di un presidente e di dodici consiglieri nominati dall'elettore la Corte si divide in due Camere, una per le materie criminali e l'altra per le civili, e pronunzia in tutti i casi in ultima istanza. L'art. 100 della costituzione del 1831 permette inoltre ai deputati di deferire a questa Corte il giudizio dei ministri che la Camera accusasse di violata costituzione. Per meglio assicurare l'indipendenza della Corte nella sua qualità di tribunale di Stato rimpetto alla Corona gli Stati avevano nel 1848 adottato una legge che lor dava il diritto di presentare tre candidati per ogni posto di consigliere divenuto vacante e obbligava l'elettore a scegliere uno dei candidati della terna proposta. Ma quella legge non durò molto, essendo stata una delle prime cure del ministero Hassenpflug di abolirla con una legge del 29 giugno 1851, la quale portava la denominazione di provvisoria in aspettazione della sanzione degli Stati. La legge provvisoria di Hassenpflug è ancora in vigore oggidì. Ora la Corona vuol mantenere il suo dritto di nominare i consiglieri all'alta Corte di giustizia e gli Stati vogliono di nuovo ridurre tal dritto alla scelta fra tre candidati di loro propria proposta come facevasi nel 1848.

Già nel mese di marzo di quest'anno l'Assemblea aveva espresso il voto che la legge del 1851 fosse abolita e si tornasse a quella del 1848. Il Governo cercò dal canto suo di soddisfare ai voti degli Stati e di salvare i dritti della Corona. Presentò a quest'uopo addì 9 maggio un progetto di legge che instituisce una Corte di Stato speciale pei casi di querela contro i ministri per violata costituzione. La Corte comporrebbesi di dieci membri e di un presidente. I

dieci giudici e quattro supplenti sarebbero nominati dall'Assemblea e presi in certe categorie in modo da escludere e i deputati e i membri del Consiglio dei ministri; e il presidente sarebbe scelto dall'elettore fra i presidenti delle Corti d'Appello. Il progetto mantiene nel tempo medesimo la legge del 1851 e per conseguente la nomina dei membri della Corte di Cassazione rimarrebbe intiera nelle mani dell'elettore.

Il Governo pensa che la legge del 1848 è contraria alla costituzione perchè l'obbligo pel Sovrano di scegliere fra i tre candidati presentati dagli Stati reca detrimento alla pienezza del dritto che gli è riservato dall'art. 51 della costituzione di nominare tutti i funzionari civili e militari dello Stato. E quella legge è per ciò appunto contraria alle prescrizioni del patto federale il quale guarentisce a ciascuno dei sovrani della Confederazione l'esercizio pieno e intiero di tutti i diritti inerenti alla sovranità. I commissari della Dieta germanica in Assia conte di Leiningen e D'Uhden avevano già con questi stessi motivi conchiuso nel 1851 per l'abolizione della legge del 1848 e la Dieta aveva adottato la loro dottrina. — Il Comitato degli Stati invoca per contro nella sua relazione l'esempio dell'Annover dove gli Stati provinciali hanno il diritto di presentare dodici candidati pei posti di consigliere alla Corte suprema di Celle, e gli esempi del Mecklembourg, del Brunswick e del Luxembourg dove tal dritto è pur conceduto agli Stati in casi analoghi. Ma questo argomento non sembra di gran valore, essendo che nei citati paesi i membri delle Corti di giustizia, nominati sopra proposta delle Assemblee sono da queste retribuiti e non sono per conseguente veri funzionari dello Stato come nell'Assia elettorale.

Checchè ne sia il Comitato degli Stati propose all'Assemblea di non consentire il mantenimento della legge 1851 la quale abolisce quella del 1848 e di rigettare la creazione di una Corte speciale di giustizia. Gli Stati, adottando l'avviso della Commissione, rigettarono, come abbiam notato sopra, le proposte del Governo.

In Prussia la politica di repressione pare sospesa. Le ammonizioni ai giornali diventano rare e l'ordinanza contro il dritto di riunione che le lettere di Berlino già dicevano sottoposta alla sanzione del Re non è stata pubblicata. Gli stessi giornali feudali smentiscono se medesimi dicendo che non si trattò mai di promulgare ordinanza siffatta nè altre di tal genere. — Una corrispondenza da Berlino all'Agenzia Havas reca un fatto curioso intorno al noto discorso del Principe Reale a Danzica. Il Re avrebbe richiesto il Principe della ritrattazione di quelle parole. Ma S. A. R. avrebbe risposto offrendo le sue dimissioni da tutte le sue cariche. Il partito feudale capì che il ritorno del Principe Reale alla vita privata sarebbe stato una protesta ancor più grave che il discorso di Danzica, e il signor De Bismarck non instò dunque più oltre. Le popolazioni intanto continuano a stare in calma deliberate di vedere dove sarà per riuscire questa sosta del Gabinetto nella via della reazione.

È noto che alcuni Municipii mandarono lor deputazioni al Re con indirizzi di protesta contro la nuova politica delle ordinanze inaugurata dal signor de Bismarck, e che le deputazioni non furono ricevute. Quella che fu inviata dal Consiglio municipale di Berlino presentò la sua relazione nell'adunanza del 18 e fece le seguenti proposte che vennero dal Consiglio adottate con 65 contro 11 voti: 1. L'Assemblea considera la sua risoluzione del 4 corrente riguardo all'invio d'una deputazione delle autorità municipali al Re, perfettamente legale e conforme all'art. 35 della legge comunale e non crede perciò che la decisione presa dalla reggenza di Potsdam in virtù dell'art. 77 della legge sia fondata; 2. Il Consiglio municipale invita per conseguente il Corpo del magistrato a tenere contro l'ordinanza della reggenza di Potsdam del 7 di questo mese le vie del diritto in tutte le istanze, compreso il ricorso alla persona di S. M., e a far valere i motivi e i fatti contenuti nel presente processo verbale in nome del Consiglio municipale; 3. L'Assemblea decide che non manderà altri indirizzi o deputazioni al Re o alla famiglia reale finchè l'ordinanza della reggenza di Potsdam non sarà stata revocata ed invita il Corpo del magistrato a sottoscrivere a questa risoluzione.

Il tribunale di prima istanza di Vienna ha emanato testè una sentenza che se fosse confermata dai tribunali superiori costituirebbe, dice un giornale tedesco, una legge analoga a quella che fu introdotta in Prussia, secondo la quale il direttore di un giornale può essere costretto a denunziare l'autore di un articolo di cui al Governo importi conoscere il nome. L'affare in causa è questo: — Il correttore del giornale *Neueste Nachrichten* aveva da lungo tempo ricevuto l'ordine di distruggere tutti i manoscritti dopo aver corretto le bozze. Accadde che un articolo inserto nel detto giornale fu incriminato e la polizia ne perquisì la stamperia per impadronirsi del corpo del reato. Ma il manoscritto era stato distrutto. Il procuratore imperiale intentò dunque un processo al correttore per aver favorito la perdita del corpo del delitto, e il tribunale circondariale condannò il prevenuto a tre giorni di prigione. Trattasi in questa faccenda di un manoscritto distrutto non dopo l'istruttoria del processo ma prima ancora che fosse quistione di un processo. Se si adottasse la dottrina del procuratore imperiale tutte le redazioni sarebbero obbligate di conservare eternamente i loro manoscritti perchè il fisco possa sequestrarli a suo agio, quando giudichi di dover intentare un processo ad un giornale.

Tornano in campo le voci di nuove domande fatte da Don Juan di Borbone perchè gli sia fatta facoltà di rientrare in Ispagna. Circola a Madrid una lettera dell'exinfante stampata a Londra e diretta al marchese di Miraflores nel cui primo capoverso è detto che il rappresentante di Spagna a Londra notificò a Don Juan per ordine del presidente del Consiglio che fin tanto che non sarà per le vie costituzionali derogato alla legge del 1834, il Governo lo considera come fuori del dritto comune per ciò che concerne il giuramento e la sommissione alla Regina e che non si crede in istato di potere non che ammettere neppur deliberare sopra una domanda qualsiasi dell'exinfante. — Tale dottrina non è nuova in Ispagna e i lettori ricordano in proposito il recente viaggio segreto a Madrid dello stesso principe, la risposta della Regina, i colloqui col presidente del Consiglio dei ministri e le interpellanze in quella Camera dei deputati. Un giornale spagnuolo *El Constitucional* così si esprime sulla lettera dell'exinfante: La condotta del marchese di Miraflores che Don Juan accusa di essere l'unico ostacolo al suo ritorno in Ispagna è sì costituzionale e giusta che noi vi facciam plauso senza esitare. Non si può derogare alla legge del 1834 che con altra legge quantunque il figliuolo di Don Carlos protesti che non pretende alla riversibilità dei beni della sua famiglia nè al titolo d'infante.

Il *Moniteur Universel* reca notizie della Commissione internazionale delle poste che per desiderio espresso dal Governo degli Stati Uniti d'America e consenziente il Governo imperiale tenne le sue adunanze a Parigi dall'11 maggio al 9 corrente. Sedevano in quella Commissione delegati speciali della Francia, degli Stati Uniti, dell'Austria, del Belgio, di Costarica, Danimarca, Spagna, Granbretagna, Italia, dei Paesi Bassi, del Portogallo, della Prussia, delle Isole Sandwich, della Svizzera e delle Città Anseatiche. Le sue deliberazioni, conchiude il *Moniteur*, consegnate ne' suoi processi verbali e nella relazione che il direttore generale sig. Vandal, presidente, consegnò al ministro degli affari esteri, avranno per risultato di agevolare un accordo pel miglioramento delle relazioni postali fra i varii paesi che furono rappresentati in quella Commissione.

Abbiamo ragguagli minuti sulle ultime notizie del Brasile accennate appena alcuni giorni sono dal telegrafo. Un decreto imperiale del 12 maggio scioglie la Camera dei deputati e convoca la nuova Camera pel 1.o gennaio 1864. Un altro decreto dello stesso giorno stabilisce pel 9 agosto su tutta la superficie dell'Impero la convocazione delle Assemblee primarie che debbono nominare gli elettori. L'immensità del territorio brasiliano rende indispensabili sì lunghi termini, essendo che v'hanno provincie, come ad esempio quella di Goyas, tanto fuori dal raggio delle comunicazioni marittime che i dispacci della capitale non vi arrivano se non dopo due o tre mesi. Già a Rio, dove la quistione dello scioglimento era da qualche tempo agitata nei giornali, s'intende agli apparecchi della lotta, e l'agitazione dalla capitale si estende alle provincie mano mano che il decreto imperiale vi sarà conosciuto. Siccome però la devozione alla monarchia è radicata in tutti gli animi, e tutti i partiti hanno per unica bandiera la Costituzione, si ha certezza che questo burrascoso periodo sarà superato senza danno.

Il conflitto coll'Inghilterra non agita oramai più l'opinione pubblica la quale attende pazientemente una soluzione e si sentì con calma la notizia preveduta del ritiro dell'inviato brasiliano a Londra. Il conte Russell ha dato pure dal canto suo l'ordine all'agente inglese a Rio, sig. Elliot, di chiedere i suoi passaporti e di abbandonare il Brasile con tutto il personale della legazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23 giugno.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 68 50.
Id. id. 4 1[2 0[0. — 97 10.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 93.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 73 05.
Id. id. chiusura in contanti — 73 15.
Id. id. fine corrente — 73.
Prestito italiano — 74 05.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1205.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. 422
Id. id. Lombardo-Venete — 572.
Id. id. Austriache — 462.
Id. id. Romane — 430.
Obbligazioni id. id. — 258.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 732.

Nuova York, 13 giugno (sera).

L'assedio di Wiksburg procede regolarmente. Il generale Lee ricevette considerevoli rinforzi; egli ha il progetto d'invadere il Maryland e la Pensilvania.

Il governatore dell'Illinese ha prorogato la Camera Legislativa. Sessantacinque repubblicani abbandonarono l'Assemblea; ma i democratici rifiutarono di riconoscere la proroga e protestarono contro la condotta del governatore.

Londra, 23 giugno.

Il *Times* e il *Morning Post* applaudono alla risoluzione presa dal Parlamento di aggiornare la discussione sulla Polonia.

Vienna, 23 giugno.

Il progetto d'indirizzo della Camera dei signori parlerà della Polonia; esprimerà la speranza che l'Austria pervenga a fare accettare le giuste domande nazionali e religiose della Polonia, mantenendo nello stesso tempo la pace ed assicurando l'integrità dell'Impero.

Parigi, 23 giugno.

La *France*, parlando delle voci di cambiamenti ministeriali che si vanno sempre più accreditando, dice che i cambiamenti che si preparano potrebbero anche arrecare alcune modificazioni nelle relazioni del Governo colle Camere. Non sarebbe impossibile che Billault, che è la voce politica del Governo, ricevesse in seguito alla presente situazione una posizione più importante onde adempiere ad un'alta missione che gli verrebbe affidata. Gli si darebbero attribuzioni politiche determinate conservandogli nello stesso tempo il mandato di parlare in nome del Governo dinanzi alle Camere.

Lo stesso giornale soggiunge: sembra certo che la politica estera non subirà alcuna modificazione.

Parigi, 23 giugno.

Dalla *Patrie*. Se le nostre informazioni sono esatte il gabinetto di Pietroborgo accetterebbe le proposte dell'Austria rifiutando in alcune parti quelle della Francia e dell'Inghilterra onde rompere così l'unione delle tre potenze.

Dal *Pays*. Il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde sono attesi in Francia fra dieci giorni.

Dalla *France*. Si annunzia che Baroche e Haussmann vennero chiamati a Fontainebleau.

I giornali annunziano che, dopo la capitolazione di Puebla, Comonfort si è ritirato sopra Telapon (?); egli dichiarò alle sue truppe che è impossibile di sostenere una lotta regolare, licenziò l'esercito, esortando gli ufficiali e i soldati a formarsi in piccoli corpi e combattere in guerriglie.

Parigi, 24 giugno.

Dal *Moniteur*. Billault fu nominato ministro di Stato; Baroche ministro di giustizia; Baudet all'interno; Duruy all'istruzione pubblica e culti; Behic all'agricoltura, commercio e lavori pubblici. Rouher nominato ministro presidente del Consiglio di Stato; Morny presidente del Corpo legislativo.

Lo stesso giornale reca un decreto che conferisce fra le altre attribuzioni al ministro di Stato anche le funzioni di ministro senza portafoglio.

Una nota spiega lo scopo di questo decreto che è quello di organizzare più solidamente una rappresentanza del pensiero governativo innanzi alle Camere senza dipartirsi dallo spirito della Costituzione la quale stabilisce che i ministri sieno responsabili soltanto innanzi l'Imperatore. Il ministro di Stato, il presidente e i membri del Consiglio di Stato saranno incaricati di spiegare e difendere le questioni che verranno sottoposte al Senato e al Corpo legislativo.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Vista la sua deliberazione in data del 22 gennaio p. p. per cui venne determinato che il diritto di Condizione delle sete sia ribassato in modo che quel provento più non possa essere considerato quale un contributo speciale sul commercio serico per le spese della rappresentanza degl'interessi di tutti i rami di commercio e di tutte le industrie delle provincie di Torino e di Novara;

Visto il Ministeriale Decreto in data 13 marzo u. sc., per cui è approvato il bilancio di essa Camera pel corrente anno, in cui i proventi dello stabilimento della Condizione sono stanziati in proporzione del presuntivo loro montare fattavi la deliberata riduzione;

Ritenute le ripetute istanze del commercio serico di questa piazza perchè sia istituito nell'ufficio della Condizione ed in via di esperimento il semplice peso delle sete,

Ha determinato quanto segue:

I. A partire dal primo del prossimo mese di luglio i diritti della Condizione delle sete nello stabilimento da essa dipendente saranno percetti nella seguente misura:

Sei lire per ogni collo non eccedente il peso di chil. 75, quaranta centesimi di lira per ogni quota di 5 chilogrammi al dissopra de' chilogrammi 75 per cui è dovuto il diritto fisso per ogni collo. Sarà considerata per intiera la quota progressiva, quantunque non giunga ai chilog. cinque.

Nulla è innovato pei diritti di porto e bollo.

II. A titolo di esperimento è stabilito nell'ufficio della Condizione il semplice peso delle sete facoltativo a chi ne faccia domanda a parte dall' operazione del condizionamento.

III. Il corrispettivo del pesamento è per ora fissato in due lire per ogni collo di chilogr. 75.

Tre centesimi di lira per ogni chilogramma al dissopra di chilogr. 75 per cui si esigerà il diritto fisso.

IV. Il peso sarà dichiarato in apposita bolla a madre e figlia, distinto in *peso brutto, tara e peso netto*.

La *tara* comprenderà il peso degl'involti, dei legami de' colli e di qualsivoglia materia estranea che serva di separazione, di custodia o di contromarca alle singole matassine.

V. Chi richiede il pesamento ha diritto di assistervi personalmente, o per mezzo di un suo delegato, o commesso riconosciuto dall'ufficio.

VI. Trascorsi sei mesi di esperimento, sarà determinato quali modificazioni abbiansi ad introdurre nell'attuale Regolamento della Condizione.

Torino, il 16 giugno 1863.

Il Presidente G. B. Tasca.

Ferrero *Segr.*

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 23 giugno 1863.

LUOGO	Qualità superiori da L.	Qualità superiori a L.	Qualità comuni da L.	Qualità comuni a L.	Qualità inferiori da L.	Qualità inferiori a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	47	53	42	46	30	41	285	44 35
Alessandria	44	52	34	43	25	33	290	41 03
Asti	41	46	35	40	29	34	337	40 11
Carmagnola	48	53	39	47	28	38	1000	44 25
Casale	46	50	40	45	30	38	148	41 68
Ceva	49	44	43	33	32	18	280	35 20
Cuneo	49	55	43	49	30	43	765	41 58
Fano	»	»	43	31	»	»	2	40 82
Ferrara	51	60	40	50	20	35	32	45 83
Forlì	»	»	46	27	»	»	34	36 53
Fossano	45	50	35	44	25	34	793	38 80
Fuligno	41	44	32	39	»	»	15	40 »
Ivrea	38	44	30	37	23	29	75	31 42
Modena	57	48	47	37	35	25	68	41 88
Mondovì	47	40	39	30	29	21	212	37 90
Parma	53	47	45	36	31	15	86	38 85
Pesaro	41	51	35	40	30	34	31	47 23
Piacenza	42	39	33	29	21	20	»	37 90
Pinerolo	50	44	43	39	38	21	710	39 08
Racconigi	45	51	35	44	28	31	570	42 03
Saluzzo	42	52	31	41	21	31	1300	37 56
Savigliano	50	45	44	37	36	25	267	38 84
Vercelli	44	51	35	43	27	34	167	39 45
Voghera	14	43	38	37	31	27	19	39 06
Mercati delli 21 e 22.								
Novi	50	55	40	48	30	38	460	44 01
Mercato del 21.								
Asti	45	51	37	44	30	36	265	43 01
Cesena	»	»	52	30	»	»	54	48 11
Fano	45	49	40	43	31	39	7	42 65
Fossombrone	47	53	35	41	26	33	19	46 28
Imola	»	»	48	26	»	»	7	39 83
Mondovì	41	50	31	40	20	36	269	35 72
Osimo	45	47	39	45	»	»	4	44 35
Pesaro	42	45	38	41	30	37	36	39 60
Ravenna	»	»	41	36	»	»	3	39 50
Urbino	47	49	41	46	30	38	15	44 »
Mercati delli 20 e 21.								
Lugo	45	49	42	44	»	»	41	41 33
Mercati delli 19, 20 e 21.								
Sale	42	48	33	40	25	30	31	35 80
Mercato del 20.								
Camerino	54	49	49	45	44	39	44	47 91
Città di Castello	41	44	37	39	29	31	46	42 67
Macerata	49	52	»	»	36	48	20	48 41
Osimo	45	55	38	45	»	»	135	46 33
Rocca S. Casciano	52	45	43	34	33	21	308	» »
Mercato del 19.								
Camerino	50	53	46	48	45	»	20	50 48
Mercato del 20.								
Arezzo	49	47	43	41	36	33	»	41 65
Brescia	»	»	42	29	»	»	2	32 »
Cesena	»	»	52	30	»	»	31	48 08
Fano	42	49	36	41	»	»	3	42 01
Fossombrone	41	51	35	42	22	32	12	44 02
Jesi	49	63	41	48	33	40	803	51 88
Meldola	49	34	34	22	22	15	46	40 30
Pesaro	50	53	43	48	33	42	42	49 37
Piacenza	46	39	31	29	27	17	63	38 60
Ravenna	»	»	48	28	»	»	10	37 60
Urbino	44	50	37	43	30	36	35	41 »
Voghera	»	»	41	35	»	»	17	38 46
Mercati delli 19 e 20.								
Tortona	39	45	31	35	26	28	19	36 26
Mercato del 19.								
Città di Castello	41	»	»	»	31	37	2	39 09
Macerata	46	51	»	»	24	45	4	43 51
Meldola	51	34	34	22	22	19	37	44 20
Osimo	45	50	41	44	39	»	23	46 55
Mercati dal 17 al 19.								
Broni	»	»	30	47	»	»	40	43 60
Mercato del 18.								
Arezzo	47	45	41	39	35	33	»	40 12
Acqui	42	50	33	40	26	28	77	43 07
Alba	52	47	42	46	32	40	87	46 48
Alessandria	47	42	40	34	32	27	82	38 39
Bra	43	49	36	42	29	35	291	43 23
Casale	45	50	35	44	28	33	203	43 72
Ceva	50	44	43	33	32	20	307	37 14
Cuneo	50	55	43	49	30	42	1403	40 30
Faenza	»	»	32	50	»	»	11	44 71
Forlì	»	»	46	30	»	»	91	38 28
Fossano	45	50	33	44	25	31	770	39 55
Ivrea	38	45	30	37	20	29	141	40 14
Modena	47	54	32	47	30	31	79	44 73
Parma	57	46	46	36	29	21	177	41 90
Pinerolo	48	43	42	38	37	24	893	38 84
Racconigi	45	51	35	44	28	34	1350	42 85
Reggio Emilia	46	54	24	45	18	23	109	43 38
Saluzzo	52	42	41	31	30	21	750	» »
Savigliano	52	44	43	34	33	23	613	40 78
Torino	43	53	31	42	20	30	444	36 53
Vercelli	41	50	35	40	27	34	340	38 49
Voghera	48	42	41	36	35	23	74	40 23
Dispacci telegrafici. — Mercati del 23.								
Camerino	45	40	39	36	»	»	18	» »
Napoli	51	58	44	51	37	44	»	» »
Dispacci telegrafici. — Mercati del 21.								
Alba	»	»	46	51	»	»	80	» »
Asti	40	48	35	41	29	34	250	» »
Casale	45	49	40	44	30	38	100	» »
Ceva	44	50	33	43	18	32	267	» »
Chiavenna	»	44	32	35	»	29	»	» »
Cuneo	54	49	47	41	40	30	1900	» »
Fossano	45	52	35	44	25	31	500	» »
Ivrea	39	44	31	38	25	30	50	» »
Modena	41	51	»	»	28	40	30	» »
Mondovì	49	41	40	31	30	20	100	» »
Novara	»	»	33	41	25	32	120	» »
Pinerolo	45	50	39	44	26	38	400	» »
Saluzzo	41	51	31	40	20	30	750	» »
Savigliano	41	51	30	40	21	29	200	» »
Torino	42	49	31	41	20	30	500	» »

G. Favale gerente.

CASSA DI SCONTO
IN TORINO
Via S. Teresa, casa Pallavicino-Mossi, n. 11

I signori Azionisti sono convocati in Adunanza generale straordinaria per il giorno 9 luglio prossimo, alle ore 2 pomeridiane, per i seguenti oggetti:

1. Comunicazione del Decreto Reale di approvazione delle deliberazioni dell'Adunanza precedente;

2. Approvazione di un contratto di fusione e relativa trasformazione dello Stabilimento con nuovi Statuti e provvedimenti per darvi compimento ed esecuzione.

Ogni Azionista che dieci giorni prima del detto giorno avrà depositato nella Cassa della Società almeno dieci Azioni, potrà intervenire qual membro alla detta Assemblea.

Torino, 23 giugno 1863.
2518 *LA DIREZIONE.*

SOCIÉTÉ
du Télégraphe sous-marin
DE LA MÉDITERRANÉE
Siège social, rue Notre Dame de Lorette, num. 10, *à Paris.*

Le Directeur Gérant a l'honneur de prévenir MM. les Actionnaires que dans l'espoir d'arriver dans peu de temps à la solution de la grande question, dont ils sont si vivement préoccupés et d'éviter une seconde réunion à court délai, il a décidé que l'Assemblée générale fixé primitivement au 27 juin prochain serait remise au premier août suivant. 2524

Le délai pour le dépôt des Actions est prolongé jusqu'au 15 juillet pour Turin, Gênes et Londres, et au 25 juillet pour Paris

2523 ATTO DI COMANDO

Con atto 23 corrente, sottoscritto Benzi Bernardo, usciere presso il tribunale di questo circondario, sulla richiesta di Giachero Gioanni Antonio residente in Torino, fu il cav. Baggio Bartolomeo già residente in Torino, ed attualmente di domicilio, residenza e dimora incerti, ingiunto al pagamento a favore dell'instante per L. 530 dovute per le causali ivi espresse fra giorni 5 prossimi, a pena dell'esecuzione forzata.

Torino, 23 giugno 1863.

Berruti Gius. proc.

2517 NOTIFICANZA

Per gli effetti previsti dall'articolo 61 del codice di procedura civile, si notifica al sacerdote Luigi Capriolo maestro elementare già residente in Cavallermaggiore, ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, che con atto dell'usciere Boggio Giorgio delli 21 corrente mese, sull'instanza di Bertola Giovanni ammesso al gratuito patrocinio, con decreto 3 gennaio 1862 del tribunale di Saluzzo, residente in Savigliano, venne citato a comparire nanti il signor giudice di questa città, sezione Dora, il giorno 27 corrente mese, ore 8 del mattino, ad oggetto di vedersi confermare o rivocare il sequestro contro di lui rilasciato dal prelodato signor giudice con decreto 11 detto mese di giugno.

Torino, 23 giugno 1863.

Mussa p. c.

2531
STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale(1)

Introito settimanale dal giorno 11 *Giugno a tutto li* 17 *detto* 1863.

Rete della Lombardia, chilometri num 414		
Passeggieri num. 45,321	L. 105,677 30	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 5,945 77	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,603 40	
Trasporti celeri	» 17,650 20	
Merci, tonnellate 6,086	» 42,470 97	
Totale »		L. 175,347 64
Rete dell'Italia Centrale, chilometri 234		
Passeggieri num.	L. 42,809 75	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 7,074 73	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,564 50	
Trasporti celeri	» 9,534 25	
Merci, tonnellate 3,885	» 38,590 06	
		L. 100,573 29
Totale delle due reti		L. 275,920 93
Settimana corrispondente del 1862		
Rete della Lombardia chilom. 353	L. 156 420 57	
» dell'Italia Centrale » 199	» 82,477 49	
Totale delle due reti		L. 238,898 06
Aumento it.		L. 37,022 87
Introiti dal 1 gennaio 1863 — Rete della Lombardia	3,677,852 68	» 5,939,230 46
Rete dell'Italia Centrale	2,261,377 78	
Introito corrispondente del 1862 — Rete Lombarda	3,443,593 91	» 5,360,242 81
Rete dell'Italia Centrale	1,916,648 90	
Aumento		L. 578,987 65

(1) *Esclusa la tassa del decimo.*

2471 NEL FALLIMENTO

di Graglia Francesco, già merciaio in Torino, via Palazzo di Città, n. 14, e domiciliato sulla piazza del Corpus Domini, *in questa città.*

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 alli signori Michele Smeriglio, ed Alessandro Varese, domiciliati in Torino, sindaci definitivi, od alla segreteria di questo tribunale di commercio li loro titoli e la nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente, o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario Carlo Alberto Avondo cavaliere, alli 14 di luglio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti, nei modi e termini previsti dal Codice di commercio.

Torino, 19 giugno 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2497 SOCIETA' COLLETTIVA.

Con scrittura 20 giugno 1863 fu contratta società in nome collettivo tra li signori Alessandro Presbitero e Michele Borani con accomandita del signor Luigi Marzucchi, per compra e vendita in Torino di drapperie e telerie all'ingrosso, sotto la firma Presbitero, Borani e Compagnia, per anni 9 a partire dal 1 luglio 1863.

2461 GIUDIZIO DI SUBASTAZIONE

Il tribunale del circondario di Torino con sua sentenza in data 19 maggio 1863 sull'instanza del signor Defendente Saracco domiciliato in Torino, rappresentato dal procuratore Chiora Carlo, ivi pure residente, autorizzò l'espropriazione forzata per via di subasta, contro il signor Giovanni Valletti, domiciliato in Torino, dei seguenti stabili, cioè:

Terreno fabbricabile con piccola casa rustica, sito in questa città, borgo S. Donato, posseduto da Giovanni Valletti, regione Martinetto, della superficie di are 6, cent. 38, milliare 34, segnato in mappa col numero 132, della sezione 61, alle coerenze a levante della via della Fucina, a giorno il signor Rovea, a ponente il signor Saracco ed a notte la contrada di Santa Chiara, e fissò per l'incanto l'udienza che da detto tribunale sarà tenuta il giorno 31 del prossimo venturo mese di luglio, ore 10 antimeridiane.

Torino, 18 giugno 1863.

Giordana sost. Chiora.

2425 TRASCRIZIONE.

L'atto di vendita di parte di un corpo di casa sita in Margarita, regione Capo-luogo, composta di sei camere al pian terreno, cantina, e cinque camere superiormente, 4 corpi di fenile e stalla sottostante, con portico e corte comune, coerenti il sig. geometra Benedetto Campana, la strada nazionale ed altri, fatta dal signor Isnardi Giuseppe di Cuneo, al signor Ambroggio Maurizio di Margarita, in data 2 febbraio 1863, rogato Sicardi, per il prezzo di L. 2500, fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì il giorno 15 corrente giugno, al vol. 35, art. 297.

Not. Stefano Sicardi.

2437 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di questa città delli 15 maggio 1863, si dichiarava aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 6000, cui con sentenza dello stesso tribunale delli 28 marzo ultimo veniva deliberato a favore del signor Pietro Silva d'Agliè il corpo di casa situato a San Giorgio, stato ad instanza di Falconieri Michele dello stesso luogo subastato a pregiudizio delli Angela, Pietro, Battista e Maria madre e figli del fu Giorgio Basso, la prima anche quale tutrice delli altri di lei figli minori Clara Luigia Giuseppa ed Angelo Felice Basso pure di S. Giorgio, commettendo pel detto giudizio il sig. giudice Clerici ed ingiungendo ai creditori di proporre le loro motivate domande nel termine di giorni 30.

Ivrea, 10 giugno 1863.

Realis p. c.

2490 AUMENTO DI SESTO.

Gl'immobili infrascritti posti all'incanto ad instanza dei'i Domenico, Filippo, Giovanni Battista e Maria fratelli e sorella Raimondo fu Gio. Battista, quali eredi beneficiati del sacerdote Carlo Raimondo, in 5 lotti, sul prezzo di L. 400 pel primo, di L. 730 pel secondo, di L. 1646 66 pel terzo, di L. 350 pel quarto, e di L. 160 pel quinto, furono deliberati con sentenza di questo tribunale 19 corrente, il primo lotto per L. 430 a Felice Gonella; il secondo per L. 760, il quarto per L. 360, ed il quinto per L. 160 a Sebastiano Marengo; il terzo per L. 2120 al sig. cav. Mermet.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 4 luglio prossimo venturo.

Beni sulle fini di Diano.

1 lotto. Casa rustica con due membri al pian terreno ed uno superiormente con poco prato e campo o ragione dell'aia, di are 9, cent. 53, e vigna di are 57.

2 lotto. Campo con ghiaiato di are 76.

3 lotto. Campo di are 70.

4 lotto. Prato con poco campo e vivaio di viti di are 29, 30.

5 lotto. Vigna di are 30.

Alba, 20 giugno 1863.

C. Briata segr.

2491 AUMENTO DI SESTO.

Gl'immobili infradescritti stati subastati a danno di Ferdinando Abbate ed incantati ad instanza di Gatti Pasqua Maria in nove distinti lotti sul prezzo il primo di L. 120, il 2 di L. 100, il 3 di L. 1010, il 4 di lire 350, il 5 di L. 120, il 6 di L. 367, il 7 di L. 183, l'8 di L. 290 ed il 9 di L. 383; con sentenza 19 corrente di questo tribunale furono deliberati il lotto 1 per L. 700, il lotto 2 per L. 180, il lotto 6 per L. 420, il lotto 7 per L. 310, il lotto 8 per L. 350 ed il lotto 9 per L. 900 alli sacerdote Carlo, Pietro e Francesco fratelli Chiarla, il lotto 3 per L. 1620 alli sacerdote Romualdo e Luigi fratelli Abbate, il lotto 4 per lire 900 a Giuseppe Amedeo, il lotto 5 per lire 280 a Giovanni Chiola.

Il termine per fare l'aumento del sesto o mezzo sesto sul prezzo dei lotti suddetti, meno del terzo perchè già reincantato, scade col giorno 4 luglio prossimo venturo.

Beni situati in Perletto.

Lotto 1. Corpo di casa di cinque camere con stalla e due cantine, aia ed orto di are 4, 57.

Lotto 2. Portico ad uso fenile, aia e seccatoio di castagne, di are 3, 81.

Lotto 3. Campo e vigna, di are 114.

Lotto 4. Prato, di are 33, 52.

Lotto 5. Vigna, ripa e bosco, di are 38, 10.

Lotto 6. Bosco e gerbido con piante di castagno, di are 152, 40.

Lotto 7. Bosco con piante di castagno, di are 86, 20.

Lotto 8. Vigna con ripa e piante di castagno.

Lotto 9. Campo con gelsi, di are 38, cent. 10.

Alba, 20 giugno 1863.

C. Briata segr.

2513 NOTIFICAZIONE DI SENTENZA

Il giudice del mandamento di Novara con sentenza 19 corrente dichiarò il Vincenzo Passeroni d'ignoti domicilio, residenza e dimora, e non comparso, tenuto a rimettere tosto alla ditta Valentino De-Benedetti e Compagnia domiciliata in Novara, il pianoforte datogli a nolo, in difetto a pagarne il valore in L. 700, ed inoltre a pagare L. 77 pei mesi maturati, oltre ai maturandi in ragione di L. 11 ogni mese.

Novara, 22 giugno 1863.

Brughera proc.

2502 GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, 9 corrente, venne, sull'instanza delli signori farmacista Michele Bonansea residente in Bricherasio, e procuratore capo Francesco Chiaffredo Griotti residente in detta città, qual cessionarii del Bartolomeo Gerleri fu Gio. Battista, dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo di alcuni stabili subastati in odio del Bartolomeo Lisdero e del terzo possessore Lorenzo Fornerone residente questi a Prarostino, e deliberati il lotto primo alla Barbara Caffaro moglie del Bartolomeo Gerleri per L. 660; il secondo alla signora contessa Giulia Ricca di Castelvecchio per lire 1260, ed il terzo al signor conte Francesco Viancino di Viancino per L. 960, e commesso per tale giudicio il signor avvocato Carlo Tricerri giudice in detto tribunale, vennero ingiunti li creditori a proporre le loro ragionate domande corredate dai titoli di credito alla segreteria dello stesso tribunale fra il termine di giorni 30.

Stante il decesso avvenuto al Bartolomeo Lisdero, tale decreto unitamente al precedutovi ricorso venne di già con atto 20 corrente dell'usciere Ghiotti significato nel modo prescritto dagli art. 61 e 62 del codice di procedura civile, alla Rosa Lisdero moglie di Giuseppe Sola, residente in Marsiglia, una degli eredi del debitore principale.

Pinerolo, 22 giugno 1863.

Bellion Jourdan p. c.

2512 GIUDICIO DI GRADUAZIONE

Il presidente del tribunale del circondario di Novara con provvedimento 19 corrente, sull'instanza di Luigi Rossi domiciliato in Novara, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli immobili subastatisi a Giuseppe Bordiga ivi residente, commise al medesimo il signor giudice Rossi e ingiunse ai creditori iscritti di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le loro domande motivate di collocazione coi titoli a corredo nel termine di trenta giorni.

Novara, 22 giugno 1863.

Brughera proc.

2511 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Novara, sull'instanza del signor Carlo Borzoni domiciliato a Terdobbiate, con sentenza 30 scorso maggio autorizzò la subastazione della casa posseduta in Vespolate da Giovanni Borzoni ivi residente, e per l'incanto della medesima e deliberamento successivo fissò la sua udienza delli 8 prossimo agosto, servate le condizioni apparenti dal bando stampato.

Novara, 20 giugno 1863.

Brughera proc.

2520 AUMENTO DI SESTO.

Sull'instanza della signora Onorata Trucchi vedova Chiavassa, qual madre e tutrice del minore suo figlio Chiavassa Carlo, cui si univa il fratello maggiore Chiavassa Francesco, domiciliati in Pinerolo, ed in seguito a decreto del tribunale del circondario di Pinerolo in data 23 dicembre 1862, seguiva l'incanto volontario, dinanzi al notaio delegato Tonello Gio. Battista, della cascina da essi posseduta in territorio di questa città, denominata Maloretta, addì 17 giugno corrente.

La cascina veniva esposta all'incanto in 6 distinti lotti, al prezzo pel primo di L. 10220, pel secondo L. 4115, pel terzo L. 3070, pel quarto L. 1080, pel quinto L. 515 e pel sesto di L. 1200. E veniva poscia deliberata al signor Carlo Dompè domiciliato in Pinerolo, i lotti 1, 2, 3 e 6 incantati separatamente quindi riunitamente per lire 19320, il lotto quarto per L. 1200 al signor conte Sonnaz Alfonso, ed il quinto al predetto signor Dompè per L. 535.

Il termine per l'aumento del sesto, o mezzo sesto quando venga autorizzato, scade con tutto il giorno 2 prossimo luglio.

Pinerolo, 23 giugno 1863.

G. B. Tonello not. del.

2451 AUMENTO DI SESTO.

Ad instanza di Antonio Viard ed a pregiudicio di Giuseppe Chialvetto, all'udienza di questo tribunale del circondario d'oggi, previo pubblico incanto i beni stabili infra specificati, posti sul territorio di Barge, furono deliberati come segue, cioè:

Lotto 1. Cascina composta di casa, aia cinta di muro, pozzo d'acqua viva, giardino, alteno, sito con piante fruttifere e bosco, di ettari 2, 17, 88, regioni Baldi, Ronchi e prati Filippi, sull'offerta di L. 2810 a Francesca Maria Bersia Chialvetto per L. 3000.

Lotto 2. Prato, regione Ronchi di San Sudario, di are 31, 16, sull'offerta di lire 410 alla stessa Bersia per L. 450.

Lotto 3. Prato, regioni Panroi ed Albere, di are 38, 29, sull'offerta di L. 690 alla stessa Bersia per L. 700.

Lotto 4. Prato, regione Prati secchi inferiori, di are 42, sull'offerta di L. 480 alla stessa Bersia per L. 760.

Lotto 5. Campo, regione Chiappere inferiori, di are 38, 10, sull'offerta di lire 390 all'avvocato Tholosano per L. 600.

Li lotti 6 e 7 riuniti, campo, regione Ormetti di Rivodolfo, d'ettari 2, 23, 83, sull'offerta di L. 910 a Flesia Michele per L. 3750.

Il termine utile per farvi l'aumento del sesto scade venerdì 3 luglio prossimo venturo.

Saluzzo, 18 giugno 1863.

Il segretario del tribunale
Casimiro Galfrè.

2514 CITAZIONE

Con atto delli 20 andante mese dell'usciere presso il regio tribunale del circondario di Saluzzo Giuseppe Berardi, vennero a mente dell'articolo 792 del codice di procedura civile e nella forma prescritta dall'art. 61 dello stesso codice, sull'instanza del signor sacerdote don Giovanni Cassone missionario ora residente in Torino, qual procuratore generale del signor sacerdote don Stefano Littardi superiore della missione di Monte Citorio in Roma, citati li Giuseppe e Celestino fratelli Perotto fu Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire all'udienza del prelodato tribunale delli 21 prossimo luglio mediante affissione seguitane alla porta dello stesso tribunale e consegna all'ufficio del pubblico Ministero di copia dello stesso atto, per vedersi ordinare la espropriazione forzata per via di subastazione d'un loro appezzamento di vigna ora prato, di are 92, centiare 42, in territorio di Saluzzo, e sotto il numero di mappa 3819 alle condizioni in detto atto inserte.

Saluzzo, 22 giugno 1863.

Chiera proc.

2507 REINCANTO

All'udienza del 18 luglio prossimo venturo, ore 9 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale del circondario di Vercelli, avrà luogo il reincanto ordinato dallo stesso tribunale nella causa vertente nanti il medesimo fra Orsola Agosta moglie di Gaudenzio Rinaldi fu Carlo dal proprio marito autorizzata, Spossino Antonio nella sua qualità di padre e legale amministratore dei suoi figli minori Carlo, Pietro, Maria, ed Antonio Salsa nella sua qualità di padre e legale amministratore dei suoi figli minori Anna, Maria e Giovanni dimoranti la prima in Ghislarengo, il secondo a Bianzè ed il terzo a Leynì, contro Agosta Rosa moglie di Pietro Givono fu Carlo, autorizzata dal marito dimorante a Buronzo.

Il reincanto dello stabile consistente in corpo di caseggiato, cantone Castellano, situato nell'abitato di San Germano, sarà aperto al prezzo di L. 2000, ed alle condizioni nello stesso bando espresse.

Furno sost. Aymone.

BANCA NAZIONALE.
Erratacorrige.

Nell' avviso pubblicato nel num. 146 di questa Gazzetta, dove si legge *Obbligazione Hambro votata nel* 1861 — leggasi invece — *Obbligazione Hambro votata nel* 1831.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.